

## COMUNICATO STAMPA

### Antibiotico-resistenza, Assalzo: Ricetta elettronica e controlli, una garanzia per la sicurezza degli allevamenti italiani

**Roma 27 ago** - L'antibiotico-resistenza è un tema di grande serietà che riguarda tanto la salute degli esseri umani quanto quella degli animali. **Da parte delle Istituzioni e di tutti i protagonisti della filiera zootecnica c'è un grande impegno per elaborare i processi che al meglio possano ridurre i rischi derivanti dall'uso eccessivo di antibiotici, senza inutili allarmismi.** È questa la posizione di Assalzo (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici) a seguito della pubblicazione di uno studio condotto dal Policlinico Gemelli sulla rivista *Igiene e Sanità Pubblica*, sulla base dei dati del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza. Dai dati emergerebbe come il 50% del consumo degli antibiotici avvenga negli allevamenti.

**Assalzo**, rispetto alla sua specifica posizione di produttore di alimenti per la zootecnia, tiene a precisare **come nel sistema normativo italiano siano numerose le azioni operative tese proprio a limitare l'uso degli antibiotici in allevamento.** A tal proposito è importante menzionare:

- l'introduzione nel gennaio del 2019 della ricetta elettronica che garantisce un controllo digitale delle prescrizioni;
- l'esistenza di un sistema sorvegliato a livello istituzionale in relazione alle prescrizioni;
- la riconosciuta competenza dei medici veterinari nella diagnosi e prescrizione;
- l'oggettiva riduzione negli ultimi anni a livello nazionale dell'uso degli antibiotici.

Sulla base dei dati ESVAC (European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption), raccolti annualmente dall'EMA (Agenzia Europea del Farmaco), **si evidenzia infatti come, a partire dal 2011, la zootecnia italiana abbia ridotto l'uso degli antimicrobici del 30%.** A supporto di tale riduzione va inoltre sottolineato **come la stessa Assalzo abbia registrato, solo negli ultimi due anni, un calo della produzione di mangimi medicati di quasi il 40%** (nell'ultimo anno si è registrata una riduzione dell'8,8%).

“L'intera filiera zootecnia si è data il compito di ridurre l'utilizzo del medicinale veterinario - sottolinea il Presidente Assalzo, **Marcello Veronesi** - e, in questa prospettiva, **il settore mangimistico ha recentemente promosso una posizione sull'uso responsabile del medicinale veterinario.** In un piano per la riduzione dell'utilizzo del medicinale veterinario è fondamentale porre la giusta attenzione all'alimentazione degli animali, una corretta strategia alimentare a partire dall'utilizzo di materie prime controllate e sicure e di additivi studiati per garantire lo stato di salute degli animali”.

“Tali processi sono in atto da anni - conclude il Presidente Veronesi - e i risultati ottenuti sono importati, ma non è nostra intenzione fermarci qui. **Come mangimisti siamo impegnati quotidianamente per fare sì che il mangime offra performance complessive sempre maggiori nell'ottica di migliorare la salute e il benessere degli animali** e conseguentemente di dare un contributo importante alla riduzione di farmaci in allevamento. La ricerca in alimentazione

animale ci permette di conseguire continui miglioramenti nella formulazione dei mangimi, per specie e classe di età degli animali tanto che **possiamo parlare di avvio di un'era dell'alimentazione di precisione**, che può offrire ampi spazi di miglioramento per garantire la salute degli animali allevati, **con risultati un tempo inimmaginabili**".

Ufficio Stampa Assalzo

[www.mangimiealimentanti.it](http://www.mangimiealimentanti.it)

[www.assalzo.it](http://www.assalzo.it)

[ufficio.stampa@assalzo.it](mailto:ufficio.stampa@assalzo.it)

06/8541641 – 06/45445698

*Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 6 miliardi di euro, circa 8.500 addetti diretti, e una produzione annua che supera i 14 milioni di tonnellate.*